



Convegno 5 ottobre 2018
VIOLENZA DI GENERE E SALUTE MENTALE
NEI PERCORSI MIGRATORI DELLE DONNE

Tandem e non solo - Cooperativa Sociale Società Dolce
Relatore Soflai Sohee Soheila

Società Dolce

Cooperativa Società Dolce nasce a Bologna nel 1988 con la finalità di creare una rete di servizi che favorissero una condizione di vita migliore per tutti e in particolare per i soggetti più deboli e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desiderasse operare nel sociale. Un progetto che ha continuato anno dopo anno a crescere, anticipando la tendenza verso le attuali necessità e visioni del welfare, rispondendo alle richieste sempre più pressanti in ambito sociale di risposte flessibili, qualificate e innovative e diventando così una tra le realtà più significative nell'ambito della cooperazione sociale e dei servizi alla persona. Una realtà che, partendo dalla dimensione territoriale della regione Emilia Romagna, dove è nata, ha potuto trasferire il know-how delle esperienze positive maturate, su scala nazionale.

Società Dolce spazia su diversi ambiti di intervento (infanzia, scuola, disabilità mentale e fisica, disagio, anziani) e diverse aree territoriali:

Nord Ovest - Lombardia, Piemonte e Liguria

Nord-Est - Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige

Area Centro - Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e nelle regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio

Area Sede - Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

Nel contesto di Area Centro e nello specifico a Ravenna, oltre a gestire servizi di natura squisitamente sanitaria (Hospice e ospedale di Santa Teresa), Società Dolce gestisce altresì due case di accoglienza per donne migranti richiedenti asilo.

La nostra realtà specifica, ovvero quella dell'Equipe Migranti che si occupa di queste due case, CASA MARIA E CASA DUNYA, è relativamente giovane a Ravenna, essendo nata nel settembre 2016.

Abbiamo da poco superato quindi la boa dei 2 anni di attività, e stando ai numeri, sono passate per le nostre strutture 77 richiedenti, di cui 53 donne e i restanti minori al seguito delle stesse (e una piccolissima percentuale di uomini, accolti in emergenza e facenti parte di nuclei con donne e minori).

Ecco una descrizione dei servizi:

CAS CASA MARIA

Casa Maria è un struttura di accoglienza predisposta all'accoglienza specifica di beneficiarie di sesso femminile, gravide, puerpere, madri con uno o più figli, e nuclei familiari.

Relativamente molto giovane, la struttura è stata inaugurata nel settembre 2016 in convenzione con la Prefettura di Ravenna per l'affido dei servizi di accoglienza di cittadine straniere nel territorio di Ravenna.

La casa può, in caso di emergenza, arrivare ad ospitare 25 persone, ma in accordo con ente Titolare la decisione è stata di mantenere l'accoglienza sempre attorno ad una quota di 18-22 beneficiari/e, nel rispetto del benessere psico-fisico delle persone che vi risiedono e della vivibilità degli spazi.

La struttura è sita in un punto strategico della città: appena fuori dal centro storico a 10 minuti a piedi dalla stazione degli autobus e dei treni, letteralmente a due passi dalla circoscrizione comunale Darsena, dove si trovano il consultorio, l'anagrafe e i servizi sociali. La posizione rende possibile l'autonomia di spostamento e fruizione dei servizi da parte delle donne ospitate.

In questi due anni grazie al costante e perpetuo impegno degli operatori e soprattutto beneficiari è stato possibile tessere un solido e positivo rapporto di vicinato con gli altri abitanti della strada, sfociato in progetti di volontariato volti alla cura del verde pubblico. Ai/le beneficiari/e sono state donate alcune biciclette per gli spostamenti in città e vengono forniti biglietti del bus ogni qualvolta ci sia la necessità di spostamento relativo alle attività progettuali.

Al fine di offrire una permanenza il più possibile familiare e comunitaria gli operatori hanno inizialmente organizzato un calendario dei diritti e doveri tesi al buon mantenimento della struttura che si è ben presto sostituita con una auto-regolamentazione gestita dalle ospiti stesse: turni di pulizia degli spazi comuni, turni per l'utilizzo delle lavatrici, cura del giardino. L'equipe offre numerosi servizi tesi all'integrazione nel territorio: scuola d'italiano, corsi d'orientamento al lavoro, preparazione ai corsi professionali, attività ricreative in ambienti multi-culturali tesi alla creazione di socialità con persone autoctone di tutte le età e attività di volontariato.

CAS CASA DUNYA

Casa Dunya è la seconda struttura di accoglienza di Società Dolce a Ravenna, a target prettamente femminile.

La villa restaurata si trova in pieno centro, nei pressi di via Maggiore.

Questa struttura può ospitare un massimo di 20 ospiti ma si cerca di mantenere il numero intorno alle 16/17 unità per maggiore vivibilità della stessa.

La posizione della struttura rende possibili spostamenti a piedi, in bici o in bus da parte delle beneficiarie e rende possibile la fruizione autonoma dei servizi offerti dalla città presenti in zona: la circoscrizione comunale in cui frequentano il corso di italiano obbligatorio offerto da Bando Prestazionale, ma anche la Casa della Donne collocata nell'immediata prossimità.

Con Casa delle Donne si è avviata una proficua collaborazione, con un calendario fisso di appuntamenti legati in particolare al progetto *Tandem*

Sempre presso la circoscrizione di è attivato il laboratorio di Sartoria L'Attaccabottone e servizi sanitari come il CMP e l'ospedale si possono altresì raggiungere con facilità.

Per il target specifico si è valutato di inserire una mediatrice linguistica di lingua pidgin full-time con grande esperienza nell'ambito della tratta in particolare femminile.

E' presente in struttura un peer operator che offre copertura delle ore notturne, per la sicurezza delle ragazze, e altresì per verificare che non ci siano uscite notturne da parte delle ospiti.

Sono naturalmente offerti tutti i servizi di orientamento legale, sanitario, educativo, lavorativo e attività ricreative in ambienti multi-culturali volti tesi a sostegno della socialità con persone autoctone di tutte le età.

Percorsi di inclusione sociale: ostacoli e strategie.

Il tema della violenza di genere, e in particolare il tema delle conseguenze sul piano psicofisico che tale violenza comporta nel breve e lungo termine sulla salute della donna, in un Cas femminile non è solo un tema, è una realtà viscosa, una sorta di guaina scomoda che ogni ospite, chi più chi meno, si trova a indossare.

Tutti i percorsi di integrazione delle donne presenti nelle strutture partono quindi, oltre che dai servizi normalmente garantiti da un Cas (accesso ai servizi, orientamento legale, costruzione di percorsi di inserimento lavorativo in collaborazione con enti di formazione e aziende del territorio), dalla centralità del bisogno di salute da parte delle stesse, e pertanto sono strutturati pianificando azioni dirette (diagnosi e cura di eventuali patologie emergenti, facendo riferimento al SSN) ma anche indirette (azioni di progettazione di attività espressive o di socialità pura e semplice) che siano volte a sostegno del benessere psicofisico globale della donna.

Citiamo in tal senso alcuni dei molti enti con cui collaboriamo, sia per i progetti di Casa Maria che di Casa Dunya:

oltre alla Prefettura e al Comune di Ravenna, Casa delle Donne, ACER, Casa delle Culture, Cittàattiva, Villaggio Globale, UISP, Ascd Takadum, Banca del Tempo, Città Meticcia, Camelot, Associazione Saperi e Sapori, Fiab. Aggiungiamo a questi Engim, Fare Comunità, Cescot, Iscomer e CPI per percorsi di inserimento lavorativo.

(SLIDES E FOTO)

www.societadolce.it

fb: Cooperativa Sociale Società Dolce

Responsabile di AREA CENTRO: Stella Coppola

stella.coppola@societadolce.it

Coordinatore progetti integrazione Ravenna:
Soheila Soflai Sohee
tel 335 1797837 – casamaria@societadolce.it

Equipe Migranti Ravenna:

Odilia Esame, Nicola Lamri, Martina Utili, Simina Prissicariu, Msekwa Mancino, Terrence Etcho Hill